

# Università: l'88% delle risorse va per il personale

► Solo l'Ateneo di Foggia fa peggio a livello nazionale

## CASSINO

Non c'è pace per l'università di Cassino e del Lazio meridionale. Ancora una volta a rovinare le giornate dei vertici di via Marconi è l'ennesima classifica pubblicata sul turn over da Il Sole 24 Ore. Quel numero evidenziato in rosso, accanto al nome di Cassino, non premia di certo l'ateneo. Anzi, questa volta è un tantino peggio perché con l'88,16% l'ateneo si aggiudica il secondo posto in classifica, tra le 63 università pubbliche italiane, per le spese di personale. Peggio di Cassino c'è sola Foggia che con l'89,16% si è aggiudicata la maglia nera. Insomma l'ateneo di Cassino e del Lazio meridionale spende quasi tutto per il personale. Tradotto: i contributi che arrivano nelle casse dell'ateneo tra i contributi versati dagli studenti e quelli dello Stato, attraverso il Fondo di Finanziamento Ordinario, vengono assorbiti dalle spese del personale per l'88,16%. Se in una tabella il colore viene sottolineato in rosso, nell'altra però, quella relativa all'indebitamento, è tutto in regola. Ciò significa che il rapporto tra oneri di servizio al debito ed entrate stabili al netto delle spese di personale è dell'1,96%. In altre parole: il bilancio strutturale dell'università è sano.

Quindi, quali le conseguenze del quadro tratteggiato dalla nuova classifica? Dopo anni viene data di nuovo, in virtù della spending review, la possibilità di effettuare il turn over nella misura del 20% rispetto alle uscite avute nell'anno 2011. Possibilità data a tutte le università. A Cassino dal rapporto

delle spese di personale e l'indebitamento vengono assegnati 1,66 punti organico, vale a dire l'unità di misura delle assunzioni, basata sul costo medio annuo di ogni tipologia di personale.

E allora? A conti fatti l'Università del Lazio Meridionale potrebbe assumere un professore ordinario e mezzo, applicando il turn over nella misura del 20% delle effettive uscite registrate lo scorso anno, cioè circa dieci professori ordinari equivalenti.

## IL RETTORE

«Il turn over viene concesso nella misura del 20% ma calcolato in base alle effettive uscite avute nel 2011» spiega il rettore Attaianese. Ma il punto che fa saltare i nervi al rettore è un altro. Ancora una volta il numero uno dell'università contesta l'attribuzione dei dati. «Il dato più importante – riferisce – è quello relativo all'indebitamento e non quello relativo alle spese di personale. Noi abbiamo un bilancio sanissimo. Mi meraviglia come per l'ennesima volta esperti del settore facciano la graduatoria rispetto alle spese di personale che sono comprimibili da un anno all'altro e non per l'indebitamento che riguarda un lungo periodo e non è comprimibile. Anzi, qualora le banche chiedessero ad alcune università indebitate di rientrare con il debito queste non sarebbe in grado di farlo. E allora sarebbero considerate alla stregua di aziende fallite. Sarebbe stato più corretto considerare la somma dei due indicatori – conclude il rettore – che dà un'idea dell'indebitamento complessivo».

Intanto oggi si riuniranno il Senato Accademico e il Consiglio d'Amministrazione per approvare il nuovo Regolamento generale di Ateneo, teso a disciplinare il funzionamento degli

organi. Dopo l'ok del CdA il Regolamento sarà portato all'attenzione del Senato per incasare l'ulteriore parere.

**Elena Pittiglio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

